

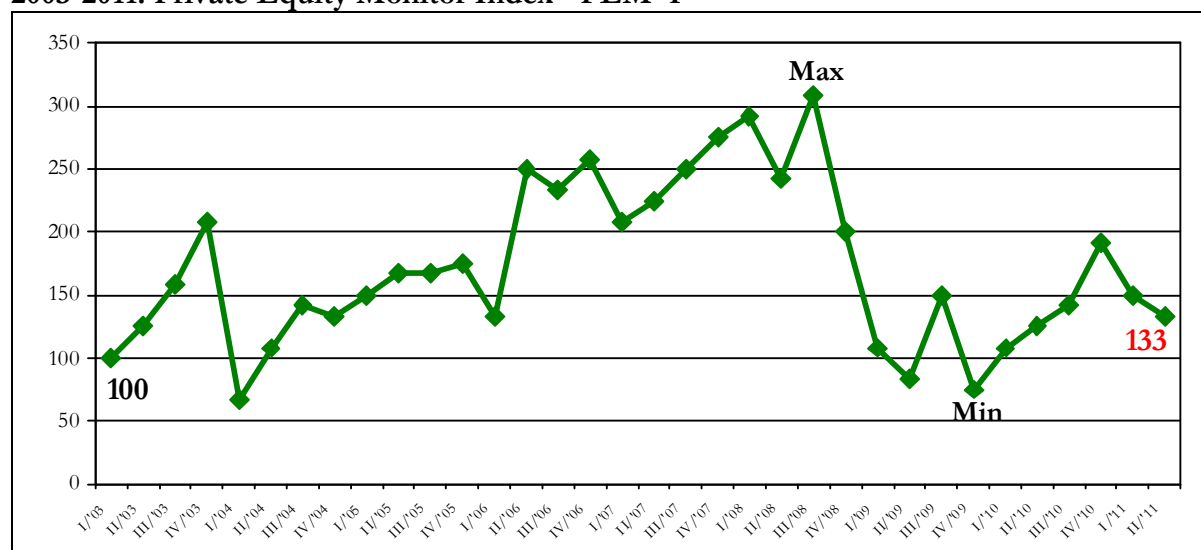
## PRIVATE EQUITY IN ITALIA: NEL PRIMO SEMESTRE REALIZZATI 34 NUOVI INVESTIMENTI

Castellanza, 14 luglio 2011 – Il mercato italiano del private equity chiude il primo semestre 2011 totalizzando complessivamente 34 operazioni, di cui 16 poste in essere nel trimestre appena conclusosi.

Rispetto ai primi sei mesi del 2010, in cui si censivano 28 investimenti, l'incremento del livello di attività nel semestre appena lasciato alle spalle è risultato pari al 21%. Rispetto al I trimestre 2011, in cui si contavano 18 operazioni, per i tre mesi appena passati si registra, invece, una lieve flessione pari a -11%.

L'Indice trimestrale **Private Equity Monitor Index – PEM®I**, elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM® dell'Università Carlo Cattaneo, ha così **raggiunto per il II trimestre 2011 un valore pari a 133 punti**.

**2003-2011: Private Equity Monitor Index - PEM®I**



Fonte: PEM®

*“Questi primi dati relativi al semestre appena terminato fotografano un mercato che, seppur rallentando, tiene il passo rispetto ai minimi del 2009-2010 – ha commentato Umberto Nobile, Private Equity Leader di Ernst & Young per la Sub-Area Mediterranea– e si caratterizza per il ritorno a operazioni di taglia più grande rispetto agli ultimi due anni vissuti all’insegna di una riduzione delle dimensioni medie delle target investite”.*

Per quanto riguarda la caratterizzazione degli investimenti realizzati è possibile contare nell'intero semestre 15 operazioni di Expansion (il solo Fondo Italiano d'Investimento ha portato a termine 4 operazioni di sviluppo) e 14 operazioni di Buy Out, a cui si affiancano 3 Replacement e 2 operazioni di Turnaround (Snai, gestore di scommesse e di concorsi a pronostici, ad opera di

Investindustrial e Palladio Finanziaria, a cui si aggiunge Gruppo Veneziani, specializzato nelle vernici marine ed industriali, con affitto di ramo d'azienda da parte del fondo Apep, ex Arner Private Equity).

Si sottolinea a tal proposito come l'attività del Fondo Italiano, sebbene abbia influenzato in modo relativo l'andamento e i numeri del mercato, abbia invece decisamente inciso sulla caratterizzazione degli investimenti in termini di tipologia di operazioni (prevalenza degli expansion rispetto ai buy out).

Sul fronte dimensionale nell'intero semestre sono due le società target con volumi di ricavi superiori al miliardo di Euro (la sopracitata Snai – 2 miliardi di Euro di fatturato nel 2010 - e Coin - 1,7 miliardi di Euro), nonché numerose quelle con volumi di ricavi oltre i 100 milioni di Euro, segno che, indipendentemente dalle condizioni di mercato ancora incerte, i fondi sembrano tornare ad avvicinarsi in modo sistematico ai deals di taglia medio-grande. Tra quest'ultimi si segnalano, infatti, nel secondo trimestre 2011 l'investimento in Bormioli Rocco (531 Mln di Euro nel 2010), realizzato da Vision Capital, e quello nella friulana Savio (333 Mln di Euro nel 2010), appartenente a Iteima Holding, principale gruppo industriale meccanotessile, di cui Alpha Private Equity ha rilevato il controllo, così come l'acquisizione del 100% del capitale di Pittarello calzature (120 Mln di Euro nel 2010) da parte di 21 Investimenti.

In questa direzione è interessante notare come il dato medio relativo al volume dei ricavi delle società oggetto d'investimento nel primo semestre 2011 si sia attestato a quota 51 milioni di Euro, rispetto a una media di circa 31 milioni di Euro che dal 2009 caratterizzava il profilo medio dimensionale delle partecipate in Italia.

In termini di distribuzione settoriale, oltre alla consueta predominanza dei comparti beni di consumo (21%) e beni per l'industria (18%), si conferma, come già rilevato a fine 2010, l'interesse per l'alimentare nella scelta delle portfolio companies (3 le target partecipate da inizio anno: la catena di pizzerie napoletane Rossopomodoro da parte di Change Capital, Sapore di Mare, marchio con cui Dimar commercializza prodotti ittici congelati, ad opera di Argos Sodic, e, infine, Gruppo Polenghi, specializzato nella produzione e nel confezionamento del succo di limone e dei condimenti, rilevato da Credit Agricole Agro Alimentare).

Con riferimento alla distribuzione geografica del mercato, il 30% delle target risulta localizzato in Lombardia e il 24% in Emilia Romagna, bacini tradizionalmente attrattivi del private equity. Si segnala, inoltre, la seppur debole presenza di due operazioni su società target del Sud Italia: l'acquisizione della catena campana di pizzerie Rossopomodoro da parte di Change Capital, e dei traghetti siciliani Cartour ad opera del Fondo Italiano d'Investimento.

Infine, volendo ricordare alcune delle maggiori operazioni in termini di enterprise value si riscontrano il buy out sulla catena di grandi magazzini Coin (1,3 miliardi di Euro) da parte del fondo pan-europeo BC Partners, e il secondary buy out su Metroweb, pioniere in Italia delle reti in fibra ottica, da parte da parte di F2i e Intesa Sanpaolo (436 milioni di Euro).

### **IL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX - PEM<sup>®</sup>-I**

Il Private Equity Monitor Index – PEM<sup>®</sup>I, è un indice nato nell’ambito del PEM<sup>®</sup>, Osservatorio attivo presso l’Università Carlo Cattaneo – LIUC con il contributo di Argos Sodic Italia; Ernst & Young Financial Business Advisors; Fondi Italiano d’Investimento SGR; L.E.K. Consulting; Portolano Colella Cavallo studio legale. Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM<sup>®</sup>I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal PEM<sup>®</sup> nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l’indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un’indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

**Per ulteriori informazioni:**

Consuelo Scionti

Osservatorio Private Equity Monitor – PEM<sup>®</sup>

Tel. +39.0331.572.485

[www.privateequitymonitor.it](http://www.privateequitymonitor.it)

E-mail: [pem@liuc.it](mailto:pem@liuc.it)